

Documento di sintesi

Interlocuzione fra parlamentari di maggioranza e amministratori locali (6 aprile 2020)

Numerosi gli interventi da parte degli amministratori locali che hanno accettato, altrettanto numerosi, l'invito del Pd Abruzzo. Hanno trovato nei parlamentari abruzzesi di maggioranza, Fabio Berardini, Camillo D'Alessandro, Luciano D'Alfonso, Gabriella Di Girolamo, Primo Di Nicola, Stefania Pezzopane, Daniela Torto, Gianluca Vacca, Antonio Zennaro, validi interlocutori e fertile disponibilità nell'ascoltare ed accogliere le loro osservazioni, proposte, testimonianze.

In sintesi, amministratori locali e parlamentari abruzzesi convengono sui seguenti punti, emersi dal proficuo incontro:

1. Necessità di liquidità da garantire a tutti i settori produttivi, ivi comprese famiglie, persone, categorie fragili che hanno subito più di altre le restrizioni imposte dalla pandemia; a tal proposito è stata avanzata la proposta di un'Anagrafe delle Fragilità, al fine di garantire un migliore servizio di erogazione dei contributi da parte dei comuni ma in collaborazione con gli uffici periferici dello stato e gli altri enti locali; è stata posta la questione degli homeless, gravemente esposti al contagio, privi di un riparo proprio e dunque incomprensibilmente esposti alle misure sanzionatorie previste per chi sia trovato a circolare senza seria motivazione: condizione questa di assoluta iniquità;
2. Necessità di sospensione di ogni genere di tributo, locale e statale; garanzia di compensazione per i comuni per i mancati introiti provenienti dai tributi locali; misure compensative ulteriori per quei comuni e quei settori dell'economia che dipendono strettamente dal turismo e dalle produzioni locali tipiche, ad oggi compromesse;
3. Urgenza di un piano economico e finanziario per rilanciare l'economia nazionale e locale attraverso l'avvio di opere pubbliche strategiche e preziosissime; e qui, l'assoluta necessità di semplificazione nel codice degli appalti e sburocratizzazione; liberare le risorse economiche degli enti locali, e più facile accesso ai prestiti dalla Cassa Deposito e Prestiti;
4. Occorrono misure compensative per l'acquisto delle mascherine, che diventeranno un bene irrinunciabile al pari dei medicinali, quindi un bene di cui la programmazione economica sanitaria della regione dovrà tenere conto; occorre una comunicazione chiara e uniforme sull'uso delle mascherine, nonché una quantità equa per ogni comune;
5. Sono state evidenziate le maggiori difficoltà che condividono i territori compresi nelle zone rosse, quelli ad esse limitrofe, ivi compresi quei territori che subiscono il sovrapporsi anche della condizione di crateri;
6. Sulla ricostruzione, sono stati sollecitati diversi punti, primo fra tutti l'erogazione di fondi per la liquidazione dei SAL e misure adeguate alla ripresa dei cantieri; sull'argomento ricostruzione sarà convocata una nuova assemblea tematica con amministratori, parlamentari e rappresentanti delle categorie;
7. Sulla scuola è stata posta l'attenzione, non solo per un piano di OO.PP. che sblocchi i cantieri, ma anche in funzione del turn over che al prossimo passaggio d'anno potrebbe lasciare alcuni istituti in condizioni di maggiore confusione: è stata chiesta la possibilità per gli insegnanti che la richiederanno di prorogare per un anno la propria attività scolastica; anche per gli asili nido e per le scuole dell'infanzia privati è stata chiesta la possibilità di sussidio economico, emendamento presentato in consiglio regionale e bocciato dall'attuale maggioranza;
8. Infine si è levato unanime il coro di profonda costernazione sull'operato della Regione Abruzzo sotto la guida della giunta Marsilio: viene chiesto un commissariamento per la gestione dell'emergenza, data l'assoluta incapacità dimostrata. Non c'è ASL che non abbia manifestato limiti; non c'è comune che non abbia lamentato ritardi criminosi nell'evasione dei tamponi, ritardi che compromettono irrimediabilmente il quadro clinico e favoriscono i contagi negli ambiti familiari; manca ogni tipo di comunicazione fra le strutture regionali, ASL e protezione civile in particolare, e

i comuni: non si conoscono i numeri dei ricoveri, né dei decessi, né le modalità di rifornimento o consegna delle mascherine; eccezion fatta, e qui la gravità della condotta di Lega e Fratelli d'Italia, per i canali preferenziali che i consiglieri locali di quei partiti intrattengono con i loro epigoni in regione, creando disparità di trattamento e speculando politicamente sull'emergenza, per cinici fini propagandistici ed elettorali; unanime la condanna della condotta della giunta Marsilio, gravemente inadeguata a gestire l'emergenza, nei metodi e nell'etica, sia nelle ASL privi dei dirigenti per mancata nomina, sia negli assessorati maggiormente coinvolti, che non hanno assolto a nessuna utile attività, cumulando invece ritardi su ritardi, come sull'erogazione delle casse di integrazione.